



Intervista a Roberto Vigotti

Energia dal deserto

Sfruttare il grande irraggiamento del Continente africano per soddisfare la domanda energetica europea e favorire lo sviluppo del Continente Nero. Il tema è da tempo oggetto di analisi e gli ultimi tempi hanno registrato grandi progressi in questa direzione. Al Festival dell'Energia 2012 abbiamo discusso del tema con **Roberto Vigotti**, esperto di energia di PwC, autore del libro *Energia dal deserto* e segretario generale di Res4Med, l'associazione promossa da Cesi, Edison, Enel Green Power, Gse, PwC e Politecnico di Milano per promuovere lo sviluppo delle rinnovabili nel Mediterraneo. «I paesi del Sud del Mediterraneo stanno sperimentando una forte crescita demografica e un tasso di urbanizzazione considerevole, tra redditi relativamente bassi e nuovi bisogni socioeconomici. Questi dati sono facilmente traducibili, a livello energetico, in un incremento notevole della domanda di

energia e un bisogno di nuove infrastrutture», spiega l'esperto. Questi stessi paesi presentano vaste zone aride o desertiche con forte densità di radiazione solare e anche di vento: le ore di sole variano in una fascia da 2mila a 3mila ore all'anno, rispetto alle 900 della Germania e alle 1.100 dell'Italia del Nord e alle 1.500 dell'Italia del Sud. Eppure le barriere tecniche e finanziarie limitano lo sviluppo delle fonti rinnovabili. «Qualcosa sta però cambiando - sottolinea Vigotti -. Marocco, Algeria, Tunisia e Giordania hanno adottato programmi nazionali consistenti per favorire uno sviluppo deciso di centrali solari. Questi programmi propongono uno sviluppo industriale locale, con la costruzione in loco di componenti e sistemi che aumentano la catena del valore a favore del paese ospitante, e la creazione di posti lavoro». Eppure i megawatt finora installati restano pochi. Per l'esperto, «l'Italia dovrebbe essere un naturale protagonista di queste iniziative, vista la sua storia energetica nel settore e la posizione geografica centrale e determinante per i progetti mediterranei. Ma finora non abbiamo saputo esprimere una posizione "paese" coerente e convinta per la formulazione delle scelte strategiche».



Roberto Vigotti, esperto di energia di PwC e segretario generale di Res4Med